Lettura Livello B2 (Esercizi di comprensione e lessico)

L'officina multietnica recupera le vecchie bici

"La cosa più bella è che presto vedremo in giro per la città le biciclette che abbiamo aggiustato e rimontato noi, con le nostre firme scritte a caldo sui telai." Elis ha 18 anni, è albanese, vive in Italia da quando anni aveva due anni e non gli piace essere chiamato straniero. Lui ormai si sente friulano ed ha anche l'accento di qui. Elis è stato tra i primi ad aderire alla proposta del *Progetto Giovani* del Comune di Sacile: dare una seconda vita a 40 vecchie biciclette abbandonate in un magazzino municipale. Nel 2009 questi mezzi, dipinti di bianco e rosso, i colori della città, saranno messi a disposizione di tutti attraverso un sistema di noleggio automatico con una tessera magnetica. Sacile, in provincia di Pordenone, ha poco meno di ventimila abitanti, di cui l'8,1% sono stranieri. La "ciclofficina" – il laboratorio dove si riparano le bici è nata un po' per caso, per diventare con la pratica un buon esempio di integrazione tra ragazzi italiani e immigrati. A partecipare al progetto, infatti, per ora sono in quindici, per più di metà stranieri: quattro albanesi, due romeni e due ivoriani. Gli altri sette sono italiani, di cui due sono ragazze. "Chi dice che i lavori manuali sono solo cose da maschi?", scherza una delle due. "È molto divertente lavorare insieme per qualcosa di utile: a tutti può servire saper riparare una bicicletta", commenta Kujtim, albanese come Elis. Il progetto è servito per l'inserimento di due ragazzi in situazione di difficoltà, un italiano e un romeno, seguiti dai Servizi Sociali cittadini.

Andrea Fregonese, coordinatore del Progetto, spiega: "Da tempo notavamo che gruppetti di ragazzi di 14, 15 anni, soprattutto albanesi, passavano i pomeriggi in giro senza sapere cosa fare. A volte sono loro a non voler più andare a scuola, finite le medie, ma a volte sono le risorse economiche della famiglia che non glielo permettono. A quell'età, però, nessuno li assume a lavorare. Hanno anche difficoltà ad interagire con i coetanei, che, per lo più, vanno ancora a scuola." Da qui è nata l'idea di coinvolgerli nel progetto della ciclofficina multietnica. Per alcuni di loro potrebbe diventare un lavoro, visto che ogni tanto qualcuno passa con la bici da riparare. Ma si tratta, soprattutto, di un modo costruttivo di impiegare il tempo libero, e questo non vale solo per gli stranieri. Roberto, impiegato di 32 anni, ad esempio, appena ha saputo dell'iniziativa ha chiesto di partecipare. L'esperimento è riuscito anche grazie all'aiuto di chi già frequentava il centro giovani. Elis è tra coloro che, convinto della bontà dell'iniziativa, ha voluto coinvolgervi parenti e amici: "Mi è piaciuta subito l'idea di recuperare oggetti che sembravano da buttare perché non servivano più a nessuno. Allora ho chiamato mio fratello più piccolo, di 12 anni, mio cugino ed alcuni amici, tra cui un ragazzo africano che veniva a scuola con me". Quel ragazzo si chiama Lescotte e viene dalla Costa d'Avorio. Lui ed Elis si sono diplomati quest'anno in un Istituto Tecnico Professionale di Sacile. In questa scuola, tra l'altro, si sono svolte alcune delle lezioni di riparazione delle biciclette, grazie alla disponibilità di Paolo Da Dalt, professore di tecnologia meccanica. Finché hanno potuto, Elis e Lescotte hanno partecipato alle attività della ciclofficina, ma ora hanno trovato lavoro in fabbrica e non possono più. "Adesso mi tocca anche andare in giro in macchina, perché sto lontano dalla fabbrica", si lamenta Elis. "Mi piace molto di più andare in bicicletta perché non hai problemi di traffico e parcheggio. Ed è anche meglio del motorino perché con la bici non puoi andare tanto veloce".

testo adattato da *Metropoli*, novembre 2007

Prof. Serena Ambroso
Dipartimento di Linguistica, Università Roma Tre
Accademia della Crusca, 15 marzo 2010

Esercizio n. 1

*In base al testo che avete letto, decidete se le seguenti affermazioni sono **VERE** o **FALSE.** Segnalate la vostra scelta con una crocetta.*

		V	**F**
1.	Elis abita in Italia da due anni.	[ ]	[ ]
2.	Le biciclette riparate saranno custodite in un magazzino.	[ ]	[ ]
3.	Nell'officina delle biciclette lavorano persone di diverse nazionaltà.	[ ]	[ ]
4.	I ragazzi stranieri lasciano gli studi sempre spontaneamente.	[ ]	[ ]
5.	Il lavoro nell'officina è una buona occasione per impegnare il tempo di tanti giovani.	[ ]	[ ]
6.	Elis lavora ancora nell'officina.	[ ]	[ ]

Esercizio n. 2

Che cosa significano le seguenti espressioni che avete trovato nel testo? Indicate la vostra scelta con una crocetta.

Riga 10 … con la pratica …

a. [ ] nel tempo
b. [ ] praticamente

Riga 25 … impiegare …

a. [ ] passare
b. [ ] dare lavoro

Riga 29 … della bontà …

a. [ ] della benevolenza
b. [ ] degli aspetti positivi

Riga 37 … mi tocca …

a. [ ] devo
b. [ ] mi dà fastidio